

Scandicci Strutture leggere e aree verdi: le nuove linee della città

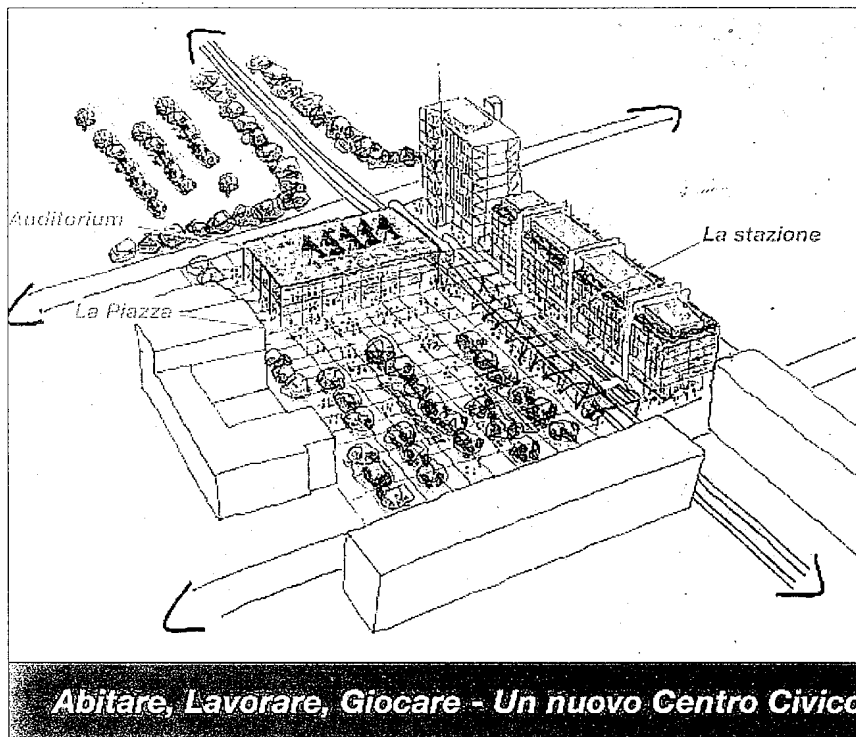
Ecco il nuovo piano Rogers

Pronto il progetto preliminare per il centro

Elisa Gentilini

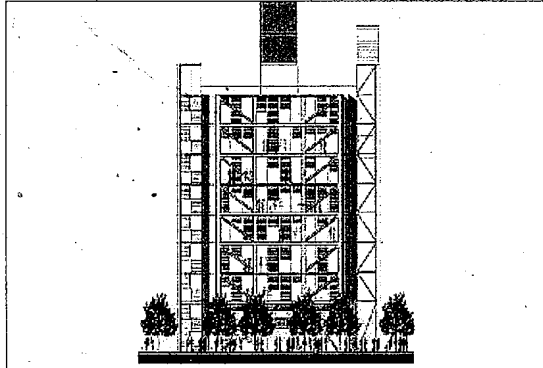
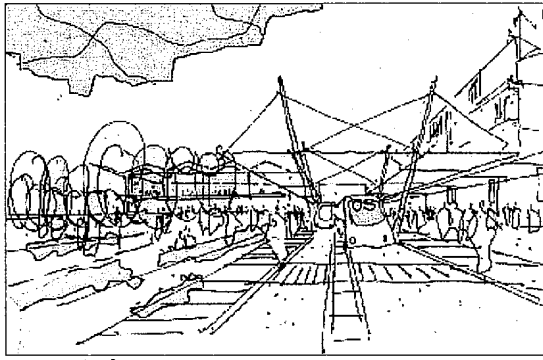
SCANDICCI - Leggerezza e sobrietà. Molto vetro e soprattutto tantissimo verde. Ecco in pochissimi concetti il piano di Rogers per il nuovo centro di Scandicci. E' stato presentato in municipio il progetto preliminare che riguarda l'area del municipio, dove sorgerà la stazione della linea 1 della tramvia. Il progetto giungerà in Consiglio comunale il prossimo 5 giugno per l'approvazione e la dichiarazione di pubblico interesse. A quel punto sarà indetta la gara che sarà aperta, oltre all'Ati (associazione temporanea d'impresa) guidata da Baldassini e Tognozzi che nel 2004 ha presentato l'unico progetto per il nuovo centro e ora il progetto preliminare, ad altri soggetti che potrebbero essere interessati, anche a livello europeo. Se tutto andasse come previsto, e sarebbe davvero per l'amministrazione comunale un sogno che si avvera, i lavori potrebbero partire nel 2008.

Il progetto porta la firma dell'architetto Richard Rogers, e si vede, soprattutto dai contenuti, dall'idea dello spazio e del vivere urbano. "Questo intervento rispetta tre fattori fondamentali - spiega il sindaco Simone Gherrini - qualità, fattibilità e sosteni-



bilità. Qualità per lo studio di Rogers che ha seguito passo passo la progettazione; fattibilità perché il Comune non dovrà investire per veder realizzato questo intervento, e infine sostenibilità per l'attenzione am-

bientale, per la quale abbiamo avuto il plauso anche dei Verdi". Il progetto rispetto a quello del 2004 si è snellito e ha eliminato alcune funzioni. Scompaiono infatti la stazione a forma di onda della tramvia, il parcheggio



interrato sotto la piazza davanti agli edifici residenziali di via Francoforte sull'Oder e l'albergo, la cui area viene scorporata dal progetto e restituita all'amministrazione comunale. Al posto della vecchia piazza con il

parcheggio sotterraneo un'area verde, alberata, con fontane e panchine. "Non vogliamo incoraggiare a portare le auto nel centro - spiega Gheri - che diventerà completamente pedonale, andando a completare il

percorso con l'Acciaiole e via Pascoli". Il parcheggio sarà in superficie con 139 posti davanti al palazzetto del Turri sul lato di viale Moro e altri 100 lungo le strade laterali.

Vediamo nel dettaglio il piano Rogers, illustrato ieri dall'assessore all'Urbanistica Alessandro Baglioni e dall'architetto del Comune Andrea Martellacci: la stazione della tramvia, composta da una serie di "portali" in acciaio e vetro, appare una struttura più leggera di quella precedente a onda e sarà a livello della piazza. Davanti agli edifici di via Francoforte sull'Oder il complesso residenziale, alto 24 metri, equivalenti cioè a quelli già esistenti sul lato della strada. In tutto sono 7260 i metri quadrati riservati alle abitazioni. Al piano terra le funzioni commerciali, ai quali sono riservati 2430 metri quadrati. A chiudere la piazza sul lato Moro, la torre direzionale, alta 31 metri, anch'essa in vetro. La torre sarà in effetti il biglietto da visita della città per chi proviene con il tram da Firenze.

Infine il fiore all'occhiello della piazza: a chiudere sul lato verso via 78° reggimento lupi di Toscana l'auditorium, che ospiterà un centro culturale e commerciale.